

FESTIVAL Piove sulla prima giornata del Teatro Festival Italia e per gli incantatori indiani di serpenti (senza i serpenti) è un bel segnale: il dio a cui dedicano la loro musica comunica così di essere contento

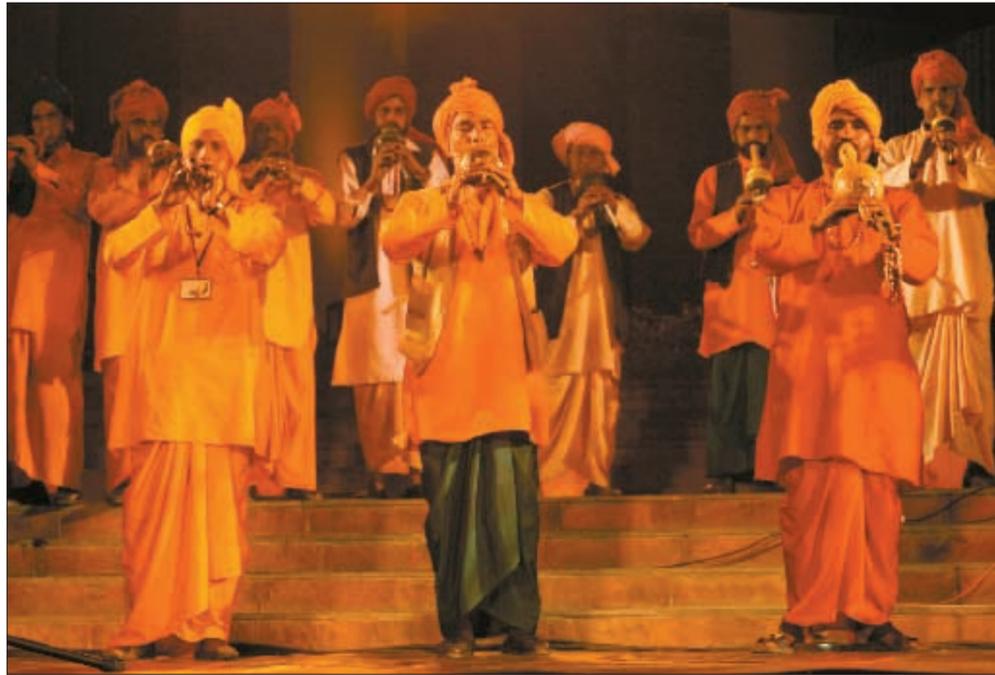
di **Rossella Battisti**
inviata a Napoli

Piove a Napoli, nel primo giorno del Teatro Festival Italia. Una parentesi d'acqua fra giornate di un ottobre mite e sereno. Complica un po' la vita, traffico e collegamenti telefonici saltati, ma non sciupa la festa più di tanto. Anzi, come fa notare Roysten Abel - l'eccentrico e simpatico regista indiano ideatore del concerto dei cento incantatori di serpenti che inaugura il Festival al San Carlo -, c'è un pizzico di divino in tutto questo: ogni volta che il concerto viene programmato, piove. È successo nelle precedenti rappresentazioni e succede ancora. Loro, i «chamers», gli incantatori, credono che sia il dio Indra che è contento della musica a lui dedicata e che lo manda a dire con una spruzzata di gocce d'acqua.

Piove, anzi *Chiove*, è anche il titolo dell'originale esperimento teatral-multimediale di Francesco Saponaro in scena, o in onda come vedremo, nel pomeriggio in un altro dei luoghi del Festival, il Teatro Nuovo. Tratto da uno scheggiato e folgorante testo di

Napoli, cara mamma qui è tutto un teatro

Pau Mirò (giovane autore catalano da tenere d'occhio), *Chiove* è «migrato» dalle Ramblas di Barcellona a un appartamento dei Quartieri Spagnoli. Qui si svolge il triangolo d'emozioni di una giovane prostituta (Lali, teneramente calzata da Chiara Baffi), il suo compagno-pappone (Carlo, ovvero l'espresivissimo Giovanni Ludeno) e Davide, cliente «particolare», un libraio che insinua nell'animo di Lali la percezione di una vita diversa. A interpretarlo con le dovute ombre, Enrico Ianniello, che ha anche «virato» testo e atmosfera in napoletano, ricreando uno spaccato di vita struggente. Il miraggio di Lali che aspira alla normalità, il parassitismo di Carlo impastato d'affetto e cinismo, le strane inclinazioni di Davide: *Chiove* rimescola le loro storie fra i detriti del cibo fast-food e della fast-cultura delle frasi da Bacio Perugina in un post-scenario alla Rodrigo Garcia, dove il riscatto sociale e culturale si deforma e si annusa solo da lontano. Ma il bello di *Chiove*, al di là della saprosa ambientazione in napoletano, sta nella struttura stessa di esperimento inedito in bilico tra cinema, teatro e tv che ne fa un prezioso indicatore del nuovo che avanza sulle scene e di cui Napoli si fa culla. Filmato e trasmesso in tempo reale da un appartamento/set dei Quartieri Spa-



Gli incantatori di serpenti visti a Napoli Foto Teatro Festival Italia

Tra cinema, tv e prosa «Chiove» scompiglia le abitudini di noi spettatori

gnoli, *Chiove* viene visto non solo nella sala del Teatro Nuovo, ma in contemporanea sulle reti televisive associate del canale satellitare nessuno.tv, a Barcellona e a Rende (luoghi a vario titolo associati alla coproduzione di Teatri Uniti). È l'evento multidisciplinare scompiglia più di quanto possiamo pensare i nostri schemi di percezione teatrale: è cinema quando avvicina i volti e si interessa ai dettagli dei personaggi con l'occhio indiscreto della tele-

camera, (in)fedele teatralmente allo stato in luogo dei personaggi (il tutto è ambientato in una stanza, ma proiettato nel tempo e nello spazio), spacca la convenzione della presenza fisica di spettatori e attori però ci introduce come grandi fratelli onnipresenti nella loro iperrealistica fiction. Insomma, è un esperimento dal quale attendersi fertili sviluppi. Nello stesso solco innovatore di Martone e Servillo (la coproduzione, non per caso, è firmata da

Teatri Uniti), la regia di Francesco Saponaro accosta con natura-

Un coinvolgente triangolo nei Quartieri spagnoli che vedono anche a Barcellona

lezza impianto teatrale a sguardo cinematografico. Lo avevamo già apprezzato nel tenere le redini di *Il lavoro rende liberi* di Trevisan, qui ripete le sue doti di asciuttezza nel narrare e di grafia affilata, trovando riscontro nello sceltissimo cast, nella fotografia intensa curata da Mario Amura e nell'armonico insieme di collaborazioni che fanno di *Chiove* un'opera corale che esalta i tratti distintivi individuali. Ci aspettiamo (altre) grandi cose da loro.

L'ACCUSA
Salemme: «Festival nepotista»

«**DAVVERO A NAPOLI** c'è un festival del teatro? Quello che sta accadendo è paradossale, vergognoso, allucinante, è una cosa fatta in famiglia, che ignora i beniamini del pubblico. Questo è il paese del nepotismo». L'attore e regista Vincenzo Salemme, all'anteprima napoletana del suo film *Sms* che è da ieri nelle sale, attacca la manifestazione partenopea. «È una polemica che faccio nell'interesse del pubblico che esce di casa e porta i soldi al teatro, non certo nel mio - spiega Salemme - Il pubblico mi ha sempre sostenuto, piaceri ai politici grazie a Dio non ho dovuto chiederli mai. Ma basti pensare che artisti come Giuffrè o Raniere non sono stati coinvolti, né teatri dai grandi numeri come il Diana e l'Augusteo. Non ho nulla contro l'avanguardia, anche io ho cominciato a Roma in una cantina. Ma è evidente che ci sono delle caste anche nello spettacolo. Certe cose vorrei leggerle sui giornali, visto che tutti si lamentano, ma questo non accade. Così ho deciso di dirle io». E riguardo alla recente riapertura del teatro San Ferdinando, che fu di Eduardo De Filippo, afferma. «Sono l'ultimo degli attori venuti fuori dalla compagnia di Eduardo, e per la riapertura non ho ricevuto neppure l'invito».



Il Servizio Sanitario Nazionale Una grande istituzione al servizio della tua salute.

30 ANNI DI SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
1978-2008
30
PIÙ SALUTE PER TUTTI

Ministero della Salute

■ **La sanità italiana è al secondo posto nel mondo** secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità per equità e qualità di assistenza. Un traguardo confermato dalla fiducia dei cittadini: quasi due italiani su tre, infatti, si dicono soddisfatti del Servizio Sanitario Nazionale*. *indagine istat 2005 e swg 2007*

■ Un'assistenza di alta qualità per milioni di italiani ogni giorno dell'anno, in qualsiasi condizione e in qualsiasi

contesto. Dai farmaci all'ospedale. **E nessuno ti chiederà mai la carta di credito.**

■ Gli italiani hanno oggi la **migliore aspettativa di vita in buona salute** tra tutti i paesi europei e nel mondo siamo secondi solo al Giappone.

■ Sono sempre meno gli italiani che si recano all'estero per prestazioni sanitarie. Erano 20 mila nel 1995. Oggi sono meno di 5 mila.

■ L'Italia è leader in Europa per numero di farmaci gratuiti offerti ai cittadini: quattro medicine su cinque che trovi in farmacia sono infatti a carico del Ssn.

■ Siamo anche i primi in Europa per la vaccinazione gratuita contro il cancro alla cervice uterina, con un programma nazionale di vaccinazione pubblica per tutte le ragazze di dodici anni.

■ L'Europa ci riconosce l'eccellenza nei trapianti per la qualità degli interventi, la gestione della banca dati sui donatori e la trasparenza nelle liste d'attesa per il trapianto.

■ Lo diamo per scontato ma siamo l'unico paese europeo che offre l'assistenza pediatrica gratuita per tutti i bambini da 0 a 14 anni.

■ Siamo all'avanguardia nell'attività di prevenzione con oltre 150 dipartimenti dedicati

dove lavorano più di 10 mila operatori con un unico scopo: prevenire le malattie e promuovere stili di vita sani e consapevoli.

■ Ma la sanità è anche uno dei più importanti comparti di attività del settore pubblico. Da sola contribuisce alla costruzione del 7% della ricchezza nazionale ed è la terza grande impresa del paese.

Vogliamo che questi risultati siano ancora migliorati offrendo una sanità sempre più efficiente e vicina al cittadino. E vogliamo che la qualità delle cure sia costantemente verificata e controllata. Per farlo abbiamo chiesto la collaborazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità con la quale stipuleremo un'apposita convenzione per la valutazione permanente del nostro servizio sanitario. Saremo il primo Paese al Mondo a farlo. Un altro primato di cui essere orgogliosi.

Viviamo più a lungo e in buona salute
Aspettativa di vita in salute (anni)

	Uomini	Italia	Donne	Italia
Canada	70	75	75	75
Francia	70	75	75	75
Germania	70	75	75	75
Spagna	70	75	75	75
Francia	69	74	74	74
Gran Bretagna	69	72	72	72
USA	67	71	71	71

Fonte: OMS

In salute e soddisfatti / 1
% di persone che si ritengono abbastanza o molto soddisfatte del proprio stato di salute

Francia	85,8
Gran Bretagna	85,7
Italia	81,3
Germania	79,3
Spagna	77,3
Media UE	79,8

Fonte: Eurobarometr

In salute e soddisfatti / 2
% di italiani che si sono dichiarati soddisfatti del Servizio Sanitario Nazionale

Soddisfatti	60,2	Soddisfatti	62
Insoddisfatti	34,4	Insoddisfatti	37
Non sa	5,4	Non sa	1

Fonte: Istat 2005

Cancro, una battaglia che stiamo vincendo / 1
Confronto mortalità cancro
Tasso standardizzato per 100.000 abitanti

Regno Unito	143
Francia	142
Germania	141
Canada	138
Italia	134
USA	134
Spagna	131

Fonte: OMS

Cancro, una battaglia che stiamo vincendo / 2
% sopravvivenza tumori femminili e maschili a 5 anni dalla diagnosi

	Donne	Uomini
Italia	59	47
Unione Europea	55	45

Fonte: Studio Eurocare 4

Al vostro servizio 365 giorni l'anno

Alcuni dati di attività del Servizio Sanitario Nazionale per numero di prestazioni annue

Popolazione assistita	58.462.375
Prestazioni di pronto soccorso	23.000.000
Ricoveri in ospedale	13.000.000
Prestazioni ambulatoriali	800.000.000
Farmaci gratuiti	1.000.000.000

Fonte: Ministero della Salute